

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

Articolo 20 D.lgs 175/2016

ESERCIZIO 2018 - AGGREGATO UNIONE COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

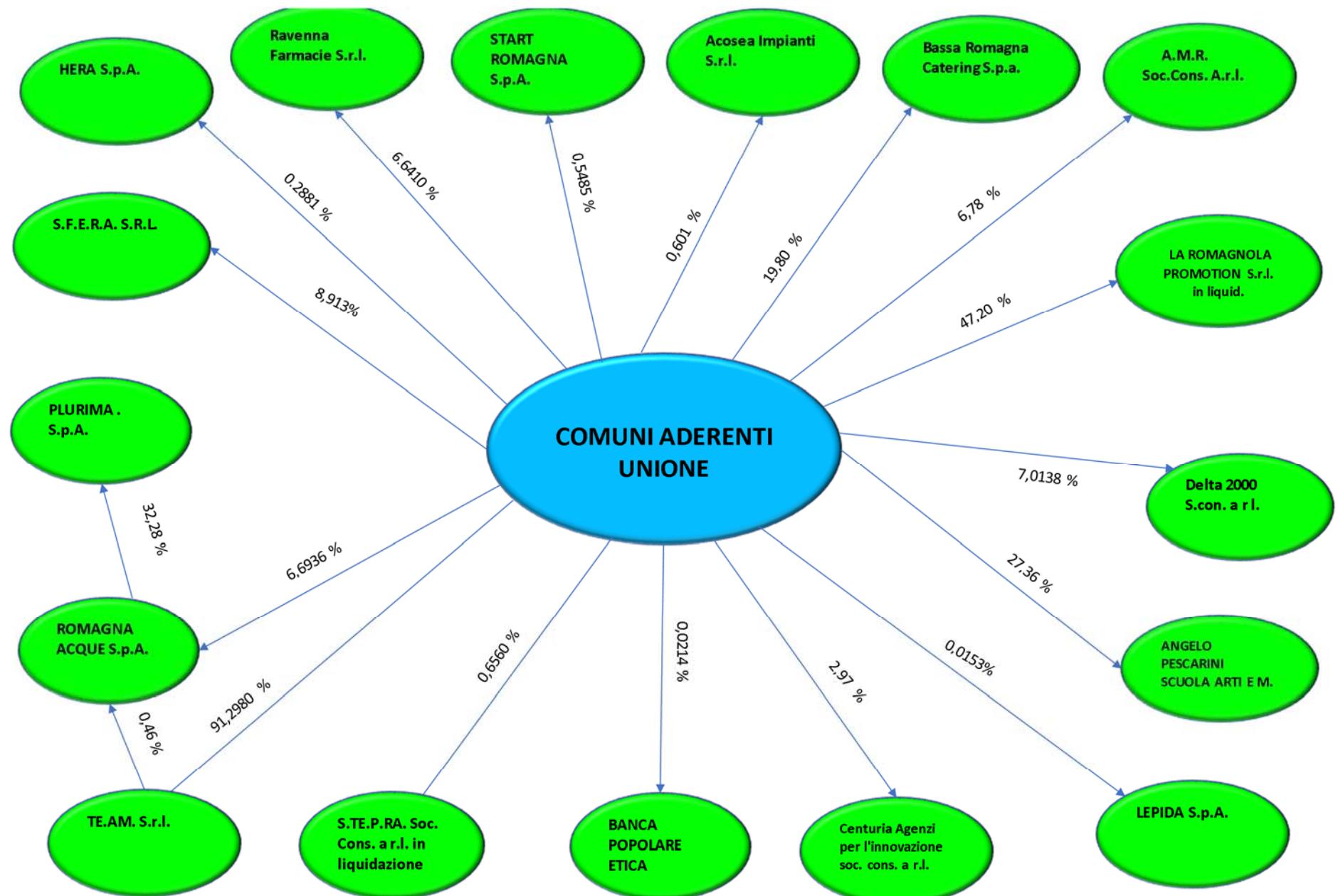
SOCIETA' PARTECIPATE DALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA E
DAI COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE AL 31/12/2017

	LUGO	ALFONSINE	BAGNACAVALLO	CONSELICE	SANT'AGATA	COTIGNOLA	MASSA LOMBarda	BAGNARA	FUSIGNANO	UNIONE
HERA S.P.A.	0,0911%	0,0586%	0,05327%	0,0143%	0,00362%	0,02664%	0,0135%	0,00267%	0,02436%	
ROMAGNA ACQUE S.P.A.	3,3168%	0,9114%	1,2779%			0,6169%			0,5706%	
ROMAGNA ACQUE S.P.A. partecipazione indiretta (TE.AM. S.r.l.)	0,18305%	0,06614%	0,08223%	0,00328%	0,000819%	0,04100%	0,00305%	0,00059%	0,03980%	
PLURIMA S.p.A. (indiretta Romagna Acque S.p.A.)	1,12695%	0,31477%	0,43796%	0,00105%	0,00026%	0,21184%	0,00098%	0,00019%	0,19655%	
BASSA ROMAGNA CATERING S.P.A.	14,80%									5%
START ROMAGNA S.P.A	0,2137%	0,1234%	0,0903%	0,0162%	0,0075%	0,0258%	0,0283%		0,0433%	
AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - A.M.R.	2,254%	0,837%	1,150%	0,629%	0,1519%	0,48980%	0,60760%	0,124%	0,536%	
TE.AM. S.R.L.	39,7940%	14,3790%	17,8760%	0,7120%	0,1780%	8,9130%	0,6640%	0,1290%	8,6530%	
BANCA POPOLARE ETICA	0,0024%	0,0039%	0,0032%	0,0024%		0,0039%	0,0032%		0,0024%	
STEPRA Soc. consortile A.r.l. in liquidazione	0,484%	0,032%	0,044%	0,024%	0,005%	0,019%	0,023%	0,005%	0,020%	
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Soc. Cons a.r.l.	9,090%	3,380%	4,640%	2,540%	0,610%	1,980%	2,450%	0,510%	2,160%	

	LUGO	ALFONSINE	BAGNACAVALLO	CONSELICE	SANTAGATA	COTIGNOLA	MASSA LOMBARDA	BAGNARA	FUSIGNANO	UNIONE
RAVENNA FARMACIE S.r.l.		2,486%				2,386%			1,769%	
DELTA 2000 S. Cons.a.r.l.		5,6028%	0,7055%	0,7055%						
ACOSEA IMPIANTI S.r.l.		0,601%								
CENTURIA AGENZIA PER L'INNOVAZIONE DELLA ROMAGNA Soc. cons. a r.l.										2,970000%
LEPIDA S.p.A.	0,001526%	0,001526%	0,001526%	0,001526%	0,001526%	0,001526%	0,001526%	0,001526%	0,001526%	0,001526%
S.F.E.R.A. S.r.l.	8,913%									
LA ROMAGNOLA PROMOTION S.R.L. in liquidazione	15,40%	6,00%	8,00%	4,40%	1,00%	3,40%	4,20%	1,00%	3,80%	

In verde sono evidenziate le partecipazioni indirettamente possedute:

- 1) TE.AM. S.r.l. partecipa in Romagna Acque S.p.A. 0,46%;
- 2) ROMAGNA ACQUE S.p.A. partecipa in plurima al 32,28%



RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

ARTICOLO 20 D.LGS 175/2016

Con le seguenti delibere di Consiglio Comunale e dell'Unione:

- COMUNE DI ALFONSINE – C.C. 53 del 26/09/2017;
- COMUNE DI BAGNACAVALLO – C.C. 48 del 25/09/2017;
- COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA – C.C. 33 del 28/09/2017;
- COMUNE DI CONSELICE – C.C. 41 del 29/09/2017;
- COMUNE DI COTIGNOLA – C.C. 41 del 28/09/2017;
- COMUNE DI FUSIGNANO – C.C. 35 del 26/09/2017;
- COMUNE DI LUGO – C.C. 65 del 28/09/2017;
- COMUNE DI MASSA LOMBARDA – C.C. 43 del 26/09/2017;
- COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO – C.C. 28 del 26/09/2017;
- UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA – C.U. 53 del 27/09/2017;

sono stati adottati i piani di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. 175/2016.

A seguito dell'analisi contenute nel piano di revisione straordinaria, si è proceduto alla dismissione delle seguenti società:

- 1) S.A.P.I.R. S.p.A. – Cessione delle quote detenute dai Comuni di Alfonsine, Cotignola, Lugo e Massa Lombarda avvenuta nel mese di dicembre 2017;
- 2) LA ROMAGNOLA PROMOTION S.RL. – Partecipazione detenuta da tutti i Comuni aderenti all'Unione, in liquidazione alla data di predisposizione dei piani di revisione straordinaria con conclusione nei primi mesi del 2018;
- 3) SE.A.D. S.p.a. – partecipata dal Comune di Massa Lombarda, in liquidazione alla data di predisposizione del piano di revisione straordinaria e sciolta alla fine dello stesso esercizio 2017.

ARTICOLO 20 T.U.S.P.: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA'

L'art. 20 del TUSP dispone che, entro il 31 dicembre di ogni anno, le amministrazioni pubbliche che detengono partecipazioni, dirette o indirette, in società, devono effettuare, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni. Per espressa previsione dell'art. 26, comma 11, alla razionalizzazione periodica si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31/12/2017.

Vengono individuati precisi indicatori gestionali, organizzativi ed operativi che necessitano di adozione di misure di razionalizzazione (dismissione, aggregazione...):

- 1) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie consentite, previste dall'art. 4 del TUSP o da altre disposizioni particolari;
- 2) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- 3) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- 4) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro, Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies del TUSP, tale soglia è ridotta a 500.000 mila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019;
- 5) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- 6) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- 7) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite.

Il processo di razionalizzazione, nella sua formulazione periodica, rappresenta pertanto il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'Ente a mantenere in essere la partecipazione societaria rispetto a possibili altre soluzioni;

Dal piano di razionalizzazione periodica, come anche in sede di revisione straordinaria sono escluse le società quotate in mercati regolamentati, per tale motivo dalle successive analisi viene esclusa HERA S.p.A.

*Le società partecipate
Schede di sintesi requisiti
articolo 20 D.lgs
175/2016*

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna soci (partecipazione diretta):

- Comune di Lugo;
- Comune di Alfonsine;
- Comune di Bagnacavallo;
- Comune di Cotignola;
- Comune di Fusignano.

Principale attività svolta:

Romagna Acque si configura quale società in house sia ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs.50/2016 che e ai sensi dell'art 16 del D.Lgs.175/2016. La Società gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ai sensi dell'art 16 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 le seguenti attività:

- servizio di fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato (SII) nel territori delle tre provincie della Romagna;
- attività di finanziamento di opere del SII realizzate e gestite dal gestore del SII nel territori delle tre provincie della Romagna.

La Società, in qualità di fornitore d'acqua all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato nei territori delle tre Province della Romagna, gestisce il servizio di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria; tale attività soggiace a tutti gli effetti, alle disposizioni del servizio idrico integrato come regolamentato dall'AEEGSI (oggi ARERA) e da ATERSIR (Ente di governo d'ambito in Emilia-Romagna).

SCHEDE DI SINTESI:

<i>Enti appartenenti all'Unione Comuni della Bassa Romagna Soci</i>	<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore % (partecipazione diretta)</i>	<i>Dividendi erogati 2018 (deliberati su bilancio 2017)</i>	<i>Dividendi erogati 2017 (deliberati su bilancio 2016)</i>
COMUNE DI LUGO	€ 12.451.850,60	3,3168	€ 144.660,00	€ 144.660,00
COMUNE DI FUSIGNANO	€ 2.142.276,08	0,5706	€ 24.888,00	€ 24.888,00
COMUNE DI BAGNACAVALLO	€ 4.797.396,94	1,2779	€ 55.734,00	€ 55.734,00
COMUNE DI ALFONSINE	€ 3.421.547,50	0,9114	€ 39.750,00	€ 39.750,00
COMUNE DI COTIGNOLA	€ 2.315.806,64	0,6169	€ 26.904,00	€ 26.904,00
TOTALE COMUNI UNIONE	€ 25.128.877,76	6,6935	€ 291.936,00	€ 291.936,00

Principali dati di bilancio:

	2017	2016	2015
CAPITALE SOCIALE	€ 375.422.521,00	€ 375.422.521,00	€ 375.422.521,00
CAPITALE NETTO	€ 409.144.189,00	€ 409.329.521,00	€ 408.162.244,00
UTILE/PERDITA	€ 4.176.159,00	€ 6.255.682,00	€ 6.865.320,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 57.298.175,00	€ 54.880.024,00	€ 51.144.704,00
SPESE DI PERSONALE	€ 8.489.610,00	€ 8.305.193,00	€ 7.987.450,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 51.653.083,00	€ 47.199.382,00	€ 45.516.712,00

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguitate e attività ammesse (articoli 4)

Articolo 4 D.lgs 175/2016:

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a);

REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 20:

RISPETTATI

RILIEVI CORTE DEI CONTI SU RICOGNIZIONE STRAORDINARIA (ART.24 DEL TUSP) DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEGLI ENTI SOCI.

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con la delibera n. 120/2018/VCGO adunanza del 15/4/2018 relativa alla ricognizione straordinaria del Comune di Lugo ha rilevato che lo statuto societario di Romagna Acque – Società delle Fonti Spa, nonostante sia stato aggiornato nel dicembre 2017, risulta non conforme alle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del t.u. n. 175 del 2016, prevedendo tutt'ora un consiglio di amministrazione composto da cinque membri.

Inoltre viene rilevato che non sia stata inclusa nel provvedimento di ricognizione straordinaria la partecipazione posseduta indirettamente tramite tale società (Plurima spa).

MISURE ADOTTATE E DEDUZIONE AI RILIEVI

(si riporta quanto definito in sede di coordinamento ed indicato nel piano di revisione di Ravenna Holding):

Si segnala che l'intervento del correttivo al D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” attuato dal D.Lgs. 100/2017, pur mantenendo ferma la regola generale secondo cui le Società a controllo pubblico devono essere amministrate da un Amministratore unico, prevede esplicitamente la facoltà di ricorrere ad un diverso sistema di amministrazione tramite Consiglio di Amministrazione e tale facoltà è stata esercitata direttamente dall'Assemblea della società, con apposita deliberazione, che ha motivato le specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e di contenimento dei costi.

L'Assemblea straordinaria di Romagna Acque tenutasi in data 17/12/2017 ha, infatti, motivato la scelta dell'Organo amministrativo collegiale, invece di quello monocratico, peraltro nella sua massima composizione possibile (5 membri), già prevista nel precedente statuto e confermata anche nella modifica statutaria attuata, con le seguenti ragioni:

- a) risponde ad una necessaria ampia condivisione delle scelte gestionali, che derivano dal confronto di più componenti l'organo amministrativo-gestionale, vista anche la numerosissima platea dei Soci, e risultando peraltro opportuno garantire adeguata rappresentanza a ciascuno di essi in una società caratterizzata dal cosiddetto “controllo analogo congiunto”;
- b) consente alla società di disporre di un assetto organizzativo adeguato alla complessità ed alla diversificazione delle attività svolte, garantendole competenze ed esperienze diversificate, in funzione delle rispettive capacità e del bagaglio professionale dei consiglieri, anche in relazione alle suddette diverse attività svolte;
- c) risulta maggiormente coerente (rispetto all'alternativa scelta dell'Organo monocratico) con modalità di funzionamento societario formalizzate e strutturate, grazie a un modello organizzativo che può garantire maggiore effettività al presidio e controllo sulla attività aziendale da parte dei vari organi, nell'interesse degli azionisti pubblici;
- d) non incide in maniera rilevante sui costi della società, a fronte dell'ingente dimensione dell'attività svolta dalla stessa e dei connessi ricavi da essa conseguiti.

Ravenna Holding socio referente per l'area romagna, ritenendo opportuno conformare lo Statuto in maniera puntuale, in base ai rilievi evidenziati, alle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del TUSP ha proposto ai soci di Romagna Acque di procedere alla modifica dello stesso alla prima occasione utile, in analogia a quanto fatto per le società controllate da parte della stessa Holding.

Relativamente alla partecipazione Plurima S.p.A., richiamando il fatto che la stessa è partecipazione pubblica di diritto singolare, si prende atto debba essere inclusa nella cognizione. A tal fine si rimanda ad apposita scheda di rilevazione

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione:

L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società, viene esercitata in forma congiunta attraverso il coordinamento dei soci, favorendo l'assegnazione (necessariamente in modo coordinato tra i numerosi soci) ed il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati e la verifica del loro rispetto. In tal modo si garantisce, tra l'altro, una forma specifica ma efficace di applicazione dell'articolo 147 quater. I provvedimenti con cui la Società, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. 175/2016, garantisce il concreto perseguimento degli obiettivi fissati dalle amministrazioni pubbliche socie sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, sono costituiti dal Budget (per gli obiettivi annuali) e dal Piano Triennale (per gli obiettivi pluriennali), documenti che nel rispetto dello Statuto devono essere approvati dall'Assemblea dei Soci (con maggioranza qualificate sia per quanto riguarda il quorum costitutivo che il quorum deliberativo). Si evidenzia che i documenti di previsione contengono non solo obiettivi economici e finanziario-patrimoniali, ma anche obiettivi tecnico-gestionali.

Fra gli obiettivi tecnico-gestionali si richiamano per importanza:

- a) Presentazione ed attuazione di un piano di riorganizzazione interna in grado di efficientare le attività svolte, di concentrare l'attività aziendale sulle attività core internalizzando alcune attività oggi esternalizzate, migliorare la competenza aziendale al fine di sviluppare nuove attività, gestire il pensionamento di personale;
- b) completamento delle attività di analisi e verifica del progetto di incorporazione nella Società di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna iscritti nel patrimonio delle società patrimoniali;
- c) miglioramento e intensificazione del piano degli investimenti anche attraverso la ricerca di sinergie con Aziende pubbliche del territorio specializzate in servizi di ingegneria, unitamente alla adozione di processi di riorganizzazione interna per l'efficientamento dei servizi.

Interventi da attuarsi ai sensi del D.lgs 175/2016

L'analisi effettuata in sede di revisione straordinaria ha rilevato che la società può essere mantenuta, in quanto rispettosa di tutti i vincoli di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP. Si conferma il permanere dei medesimi requisiti anche nell'esercizio 2018.

PLURIMA S.p.A.

Enti locali aderenti all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna soci:

- **Partecipazione indiretta - Tutti i comuni soci di Romagna Acque e Te.Am. S.r.l.**

Principale attività svolta:

La Società promuove, progetta, gestisce e realizza infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque a usi plurimi in conformità con gli indirizzi programmati della pubblica amministrazione

La società risponde ai requisiti richiesti dall’art. 4 comma 1 e 2 (let. a) del D.Lgs. 175/20016 ed è in ogni caso annoverabile tra quelle previste dallo stesso TUSP all’art. 1 comma 4 lett. a) in quanto società a partecipazione pubblica di diritto singolare. Per tali società “restano ferme le specifiche disposizioni previste da leggi o regolamenti” e pertanto possono svolgere la loro attività nel rispetto delle norme che ne hanno previsto la nascita.

La società Plurima S.p.a. è stata infatti costituita in virtù di una previsione di legge (art. 13 comma 4 del Decreto Legge “Omnibus” 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni nella Legge 8 agosto 2002, n. 178) per la gestione degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo fra il Canale Emiliano Romagnolo (CER) e Romagna Acque S.p.A..

Plurima S.p.A. ha in gestione il diritto in via esclusiva degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo (opere classe “a”) fino al 2037, riconosciuto dal CER, quale titolare della concessione di derivazione dal fiume Po, come previsto all’art. 7.07 della Convenzione Quadro del 4/4/2003, sottoscritta con Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A..

SCHEDE DI SINTESI:

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2015	€. 7.732
2016	€. 6.300
2017	€. 39.013

FATTURATO	
2015	€. 1.299.519
2016	€. 1.381.581
2017	€. 1.477.671
FATTURATO MEDIO DEL TRIENNIO	€. 1.386.257

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Sostenibilità economico-finanziaria

Le ragioni che giustificano la convenienza economica della società ineriscono al fatto che è una società costituita sulla base di uno specifico disposto legislativo (il richiamato art. 13, comma 4 del D.L. 138/2002) nello specifico legittimante la costituzione - da parte dei soggetti beneficiari dei contributi e finanziamenti pubblici di cui alla Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (tra cui il CER) – di società a partecipazione pubblica incedibile per la gestione dei finanziamenti stessi. Su tali basi Romagna Acque gode di un credito fruttifero maturato a seguito del finanziamento delle opere di

adduzione, originariamente pari al valore di oltre 40 miliardi di vecchie Lire, e che sta recuperando. Il finanziamento attraverso Plurima delle opere realizzate, ha consentito a Romagna Acque significative economie rispetto a forme alternative di investimento (a suo tempo valutate), per soddisfare le esigenze di fornitura idrica soddisfatte mediante le opere assegnate a Plurima.

Non esiste alcuna possibilità, allo stato attuale, di impiego alternativo delle risorse, investite esclusivamente per la realizzazione di opere di adduzione idrica. Qualsiasi ipotesi di abbandono dell'attuale schema societario comporta viceversa gravissimi rischi di non recupero degli investimenti medesimi, effettuati sulla base delle richiamate previsioni normative e dei relativi atti attuativi, e di impossibilità di soddisfare le esigenze (pubbliche) di approvvigionamento idrico cui le opere sono finalizzate.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli Enti soci attraverso la valutazione e l'approvazione dei Bilanci d'esercizio.

Motivazione della scelta di mantenimento della partecipazione:

Ai sensi dell'art. 1 comma 4 lett. a) del TUSP restano ferme *“le specifiche disposizioni contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguitamento di una specifica missione di pubblico interesse”*.

Tenuto conto che Plurima S.p.a. è stata costituita proprio in virtù di una previsione di legge, di diritto singolare (art. 13 comma 4 del D.L. 138/2002), rientra nell'art.1 comma 4 lett. a) sopra citato.

Plurima S.p.A. detiene il diritto di gestione di opere di adduzione primaria e secondaria di fondamentale importanza per gli usi plurimi nel territorio di competenza, le quali peraltro sono direttamente funzionali alle attività proprie degli enti soci, e indirettamente garantiscono la continuità di un servizio di rilevante interesse generale.

Conclusioni:

- Si ritiene che la società Plurima rientri nell'art.1 comma 4 lett. a) quale società di diritto singolare.
- Si ritiene che la società Plurima sia inoltre riconducibile ad una delle categorie indicate nell'articolo 4 comma 2 del TUSP, e che svolga, sia pure in maniera indiretta, attività necessaria al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente.

REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 20:

RISPETTATI

L'attività viene gestita anche mediante collaborazioni con i soci

Al fine di ridurre i costi di funzionamento, non essendovi personale, la società ha ridotto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a tre. Si procederà, inoltre, su indirizzo dei soci, a proporre l'azzeramento dei compensi degli amministratori.

Si ritiene che, per tutte le motivazioni e finalità sopra indicate, Plurima S.p.A. non debba né possa essere oggetto di messa in liquidazione né di aggregazione in altre società esistenti.

BASSA ROMAGNA CATERING S.p.A.

Enti locali soci Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna soci (partecipazione diretta):

- Comune di Lugo;
- Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Principale attività svolta:

Realizzazione e gestione di centri per la produzione di pasti per la ristorazione collettiva - fornitura di pasti agli enti pubblici soci, gestione del servizio di mensa interaziendale del territorio del comune di Lugo.

Società mista pubblico privata

SCHEDE DI SINTESI:

<i>Enti appartenenti all'Unione Comuni della Bassa Romagna Soci</i>	<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>	<i>Dividendi accertati 2018 (deliberati su bilancio 2017)</i>	<i>Dividendi accertati 2017 (deliberati su bilancio 2016)</i>
COMUNE DI LUGO (1)	€ 114.651,90	14,800	€ -	€ -
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	€ 38.733,75	5,000	€ 142.560,00	€ 132.660,00
TOTALE COMUNI UNIONE	€ 153.385,65	19,8000	€ 142.560,00	€ 132.660,00

- 1) In usufrutto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. I dividendi sono percepiti dall'Unione che ne trasferisce a titolo di diritti di godimento il 90% al comune di Lugo.

Principali dati di bilancio:

	2017	2016	2015
CAPITALE SOCIALE	€ 774.675,00	€ 774.675,00	€ 774.675,00
CAPITALE NETTO	€ 2.137.793,00	€ 2.082.984,00	€ 2.108.334,00
UTILE/PERDITA	€ 724.807,00	€ 674.652,00	€ 716.414,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 9.080.273,00	€ 9.328.832,00	€ 9.403.599,00
SPESE DI PERSONALE	€ 2.080.248,00	€ 2.155.530,00	€ 2.128.642,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 8.075.124,00	€ 8.338.676,00	€ 8.379.986,00

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguiti e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Articolo 4 D.lgs 175/2016:

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

Motivazioni:

La società è stata oggetto di importante intervento di razionalizzazione organizzativa e gestionale nel corso del 2014 e 2015 a seguito della gara a doppio oggetto per l'affidamento dei contratti di fornitura dei pasti per le mense scolastiche e per i servizi assistenziali gestiti dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Importanti interventi di contenimento dei costi ed incremento del fatturato.

La scelta del socio privato è stata fatta conformemente a quanto ora prescrive l'articolo 17 del D.lgs 175/2016

REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 20:

RISPETTATI

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione:

Gli obiettivi, ed i vincoli gestionali sono stati esplicitati e definiti in sede di affidamento, a seguito della gara a doppio oggetto di cui la società è risultata aggiudicataria. La società è stata oggetto di importante intervento di razionalizzazione organizzativa e gestionale nel corso del 2014 e 2015 a seguito della gara a doppio oggetto per l'affidamento dei contratti di fornitura dei pasti per le mense scolastiche e per i servizi assistenziali gestiti dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

L'analisi dei risultati conseguiti nell'esercizio 2017 confermano la solidità patrimoniale, finanziaria ed economica della società, con un miglioramento rispetto all'esercizio 2016 di tutti gli indici e parametri gestionali (vedasi la relazione sulla gestione allegata al bilancio al 31/12/2017). Obiettivo di carattere economico patrimoniale, per gli esercizi 2019 e seguenti è il consolidamento dei risultati ottenuti nel 2017 e 2018.

Interventi da attuarsi ai sensi del D.lgs 175/2016

In sede di revisione straordinaria si è rilevata la conformità a tutti i parametri previsti dall'articolo 24 e la possibilità di mantenimento della partecipazione.

La scelta del socio privato è stata fatta conformemente a quanto ora prescrive l'articolo 17 del D.lgs 175/2016

Sono rispettati tutti i parametri di cui all'articolo 5 del TU, ed in particolare quello di convenienza economica e sostenibilità finanziaria, come evidente dai bilanci della società, che tra l'altro garantisce un costante flusso di dividendi.

Si conferma il permanere dei requisiti previsti dal D.lgs 175/2016 necessari per poter detenere la partecipazione.

START ROMAGNA S.p.A.

Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna soci (partecipazione diretta):

- Comune di Lugo;
- Comune di Alfonsine;
- Comune di Bagnacavallo;
- Comune di Conselice;
- Comune di Sant'Agata sul Santerno;
- Comune di Cotignola;
- Comune di Massa Lombarda;
- Comune di Fusignano.

Principale attività svolta:

Attività connesse o strumentali riconducibili al soddisfacimento delle esigenze di mobilità della popolazione, con particolare riferimento al servizio di trasporto pubblico locale.

Gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale per i bacini di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; servizi scolastici e servizi di navigazione marittima.

Deriva dall'aggregazione delle aziende del trasporto pubblico locale delle Province di Ravenna, Forlì e Rimini.

Società a totale partecipazione pubblica.

SCHEDE DI SINTESI:

<i>Enti appartenenti all'Unione Comuni della Bassa Romagna Soci</i>	<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>
COMUNE DI LUGO	€ 61.987,00	0,2137
COMUNE DI FUSIGNANO	€ 12.552,00	0,0433
COMUNE DI BAGNACAVALLO	€ 26.191,00	0,0903
COMUNE DI SANT'AGATA	€ 2.175,00	0,0075
COMUNE DI CONSELICE	€ 4.712,00	0,0162
COMUNE DI MASSA LOMBARDA	€ 8.202,00	0,0283
COMUNE DI ALFONSINE	€ 35.797,00	0,1234
COMUNE DI COTIGNOLA	€ 7.477,00	0,0258
TOTALE COMUNI UNIONE	€ 159.093,00	0,5485

La società non ha erogato dividendi

Principali dati di bilancio:

	2017	2016	2015
CAPITALE SOCIALE	€ 29.000.000,00	€ 29.000.000,00	€ 29.000.000,00
CAPITALE NETTO	€ 29.482.896,00	€ 27.649.921,00	€ 26.781.337,00
UTILE/PERDITA	€ 1.832.972,00	€ 868.586,00	€ 495.463,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 82.595.659,00	€ 82.562.834,00	€ 84.663.598,00
SPESE DI PERSONALE	€ 41.050.475,00	€ 41.509.904,00	€ 41.030.008,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 80.857.829,00	€ 81.601.123,00	€ 84.052.376,00

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguitate e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Articolo 4 D.lgs 175/2016:

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a).

Motivazioni:

La società START ROMAGNA Spa si è costituita nel mese di novembre 2009 dando avvio al progetto di aggregazione delle tre aziende romagnole di gestione del trasporto pubblico locale: AVM Spa di Forlì-Cesena, ATM Spa di Ravenna e Tram Servizi Spa di Rimini, previsto dalla Legge Regionale 10/2008 in merito all'incentivazione delle aggregazioni dei soggetti gestori dei trasporti pubblici locali. La partecipazione nella società

“START ROMAGNA S.P.A.”, in esito all’operazione di fusione, è stata consentita in quanto conforme alle disposizioni contenute nell’art. 3 comma 27 delle Legge Finanziaria 2008 (legge 24/12/2007 n. 244) poiché società che svolge il servizio pubblico di trasporto locale e quindi servizio di interesse generale di competenza dell’ente locale stesso secondo le espresse previsioni delle leggi di settore.

In particolare svolge il servizio di trasporto pubblico nel bacino di Ravenna, quale consorziata della società METE, aggiudicataria del servizio in base a procedura ad evidenza pubblica. Il servizio di trasporto pubblico locale è un servizio di interesse generale, pertanto la società rientra nell’art. 4 comma 2 lettera a) del TUSP.

REQUISITI DI CUI ALL’ARTICOLO 20:

RISPETTATI

RILIEVI CORTE DEI CONTI SU RICOGNIZIONE STRAORDINARIA (ART.24 DEL TUSP) DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEGLI ENTI SOCI.

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l’Emilia Romagna, con delibera 120/2018/VSGO relativa alla cognizione del comune di Lugo, ha rilevato come l’ipotesi del controllo di cui all’art. 2359 del codice civile possa ricorrere anche quando le fattispecie considerate dalla norma si riferiscano a più pubbliche amministrazioni, le quali esercitino tale controllo congiuntamente mediante comportamenti concludenti, a prescindere dall’esistenza di un coordinamento formalizzato;

- ha ritenuto necessario, pertanto, che i soci pubblici assumano le iniziative del caso allo scopo di rendere coerente la situazione giuridica formale con quella desumibile dai comportamenti concludenti posti in essere o, in mancanza di tali comportamenti, allo scopo di valorizzare pienamente la prevalente partecipazione pubblica in essere;

- ha osservato che lo statuto societario prevede tutt'ora un consiglio di amministrazione composto da cinque membri e che, pertanto, esso non è coerente con le previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del t.u. n. 175 del 2016. Ne deriverebbe, inoltre, l'assoggettabilità sin dalla prossima razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, da effettuarsi ai sensi degli artt. 20 e 26, comma 11, del t.u. n. 175/2016, delle partecipazioni indirette detenute per il tramite di Start Romagna spa.

MISURE ADOTTATE E DEDUZIONE AI RILIEVI

Nei rispettivi “piani di revisione straordinaria” approvati (ex art.24 del D.Lgs.175/2016) in settembre 2017, gli enti locali soci di Start, ritenendo, sulla base di una interpretazione letterale dell’articolo 2, comma 1, lettere “m” e “b”, che non ricorresse, in capo a Start, nessuna delle condizioni ivi prefigurate, hanno classificato la stessa come “società partecipata”, e non come “società a controllo pubblico” (congiunto).

Successivamente la “Struttura di controllo e monitoraggio” del M.E.F. (ex art. 15 del D.Lgs.175/2016) con proprio “Orientamento” reso in ordine alla nozione di “società a controllo pubblico”, si è espressa nel senso di ritenere che il “controllo pubblico” possa sussistere non solo in caso di “controllo monocratico” (unico socio detentore della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria dei soci), ma anche ove i soci pubblici congiuntamente tra loro detengano almeno il 51% del capitale sociale, anche a prescindere da eventuali accordi tra essi ovvero esercitando il controllo attraverso comportamenti concludenti. Con ciò sostenendo che comunque – sia in caso di controllo ex art. 2359 c.c. esercitato da una singola amministrazione sia in caso di controllo esercitato da più amministrazioni – detto controllo debba considerarsi imputato all’amministrazione intesa come soggetto unitario.

Avverso tale posizione ASSTRA – Associazione Trasporti e diverse società di trasporto pubblico (tra cui Start Romagna S.p.A.) hanno peraltro promosso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio, tutt’ora pendente.

Pur valutando la portata innovativa del TUSP nella configurazione delle situazioni di controllo delle amministrazioni pubbliche sulle società partecipate, e superando l’impostazione civilistica riconducibile alla più consolidata dottrina seguita anche dalla prevalente giurisprudenza, secondo cui le situazioni di controllo ex art. 2359 devono essere intese nel senso di “controllo monocratico” o “solitario”, appare in ogni caso necessario perimetrare la portata della disposizione in caso di assenza di un c.d. “socio tiranno”.

E’ infatti proprio la nozione di controllo tra società di cui all’art. 2359 a rappresentare il riferimento obbligato per individuare l’eventuale sussistenza del controllo pubblico anche in caso di esercizio congiunto da parte di più azionisti, stante il chiaro doppio rinvio operato dapprima dalla lett. m) dell’art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 alla lett. b) della stessa norma e quindi il rinvio espresso operato da quest’ultima all’art. 2359 c.c..

Occorre, alla luce di quanto esposto, ponderare attentamente le soprarichiamate valutazioni della Corte dei Conti, per valutarne la portata nel caso specifico, alla luce della situazione in concreto presente nella governance di START Romagna SpA.

Dall'analisi puntuale delle osservazioni della Corte non parrebbe rilevabile una censura implicante l'obbligo tassativo di configurare la Società, con prevalenza di quote detenute da diversi soci "pubblici", come in controllo pubblico congiunto, ma l'invito alle amministrazioni socie a rendere coerente l'assetto formale (non automaticamente ma in caso di effettiva ricorrenza) all'eventuale assetto sostanziale dei rapporti che configurasse un controllo, anche se eventualmente esercitato mediante comportamenti concludenti.

In alternativa "... *in mancanza di tali comportamenti*" i soci sono invitati ad assumere le iniziative opportune "*allo scopo di valorizzare pienamente la prevalente partecipazione pubblica in essere*" (ritenendosi plausibilmente possibile l'assenza della situazione prospettata di controllo congiunto, pur in presenza di una maggioranza di quote complessivamente possedute da soggetti pubblici).

Si ritiene necessario sviluppare le seguenti considerazioni, anche a riscontro delle osservazioni della Corte dei Conti, valutando in particolare non coerente con l'esegesi delle norme l'Orientamento della Struttura di controllo del M.E.F.

a) la sola detenzione congiunta della maggioranza (50,01%) del capitale sociale (e quindi dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria) di una società di capitali (come Start) non implica automaticamente l'"esercizio" (congiunto) dei poteri di controllo (ex art.2359 c.c.); la "coincidenza" tra la detenzione della maggioranza del capitale (e dei voti) e l'esercizio del potere di controllo potrebbe, eventualmente, verificarsi solamente qualora la suddetta detenzione maggioritaria congiunta del capitale (e dei voti) fosse accompagnata anche da un "patto parasociale" tra i medesimi soci, finalizzato ad orientare e coordinare, in modo vincolante per gli stessi, i rispettivi voti assembleari, in modo da "omogeneizzarli" e "uniformarli"; solo in questo caso potrebbe configurarsi – in termini sostanziali - "unità/identità soggettiva" delle amministrazioni che, invece, non può essere fatta discendere dal mero richiamo del dato normativo (art. 2 del D.Lgs.175/2016);

b) anche la giurisprudenza amministrativa ha rilevato come, anche ammettendo la possibile esistenza di un "controllo pubblico congiunto" da parte di una pluralità di soci, tutti aventi singole partecipazioni minoritarie, che sommate tra loro determinassero una partecipazione complessivamente maggioritaria, esso non potrebbe, comunque, essere di tipo meramente fattuale ("di fatto"), ovvero fondato su meri "comportamenti concludenti", ma richiederebbe l'esistenza di apposito patto parasociale scritto, che vincolasse i soci nell'esercizio dei rispettivi diritti di voto.

Quest'ultima considerazione circa la imprescindibilità (risultante dal chiaro disposto dell'art. 2, comma 1, lett. b. secondo periodo) di un accordo/patto avente forma scritta che impegni in modo vincolante tra loro i soci (nell'eventuale loro "controllo congiunto" su una società da essi partecipata) appare del tutto pertinente nel caso di specie, considerando pure la necessità per i soci pubblici (enti locali) di esprimere la propria volontà nelle forme previste dalla legge.

Per quanto sopra evidenziato, si ritiene di confermare l'impostazione assunta nel precedente "piano di revisione straordinaria" del settembre 2017 non qualificando Start come società a controllo pubblico.

Considerando in ogni caso la rilevante partecipazione pubblica, anche alla luce delle indicazioni della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna di cui supra, si è posto l'obiettivo di valorizzazione della stessa, che potrà avvenire anche in assenza di patti finalizzati all'esercizio di un controllo congiunto tra soci pubblici, e in presenza, come nel caso di specie, di patti relativi alla governance che non configurino tuttavia un controllo congiunto.

I principali soci di Start Romagna pertanto, nell'ottica di garantire una piena valorizzazione delle distinte partecipazioni pubbliche hanno dato avvio ai procedimenti volti a:

a) **procedere, in via di autolimitazione, all'adeguamento dello Statuto in coerenza ai principali profili di impronta “pubblicistica” del TUSP, coerentemente con la scelta di assicurare trasparenza e adeguatezza della governance, salvaguardando al contempo l'efficienza e l'economicità della gestione aziendale. Si prevede in particolare il pieno adeguamento alle disposizioni dell'articolo 11 sulle modalità di governo della società, e di introdurre alcuni strumenti quali, tra gli altri, quelli in tema di valutazione del rischio di crisi aziendale (articoli 6 e 14).** START si conferma società in cui le scelte fondamentali si sviluppano, ricercando il consenso del maggior numero di soci, in assenza di un patto parasociale decisionale che le faccia discendere da specifici accordi preventivi da parte di un “nucleo di controllo”. In particolare, lo Statuto deve prevedere maggioranze qualificate per alcune materie, come la nomina degli amministratori nonché un adeguamento degli attuali quorum deliberativi nell'ottica di assicurare efficacia ed efficienza di governance e gestionale ma non influenzabile da quote minoritarie del capitale sociale;

b) perfezionare, tra i principali soci di Start, unitamente alle modifiche statutarie sopra indicate uno specifico “accordo di consultazione” volto a favorire il confronto preventivo, non vincolante, tra i soci, in relazione alle decisioni più importanti da assumere in seno all'assemblea della società, confermando modalità strutturate di confronto e collaborazione nel rispetto delle autonome posizioni.

Start Romagna, alla luce delle ricostruzioni fatte in base alle definizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 175/2016, non può definirsi come una società a controllo pubblico, ma come società a partecipazione pubblica non di controllo.

Interventi da attuarsi ai sensi del D.lgs 175/2016:

La società svolge un servizio di interesse generale ed, in sede di revisione straordinaria, se ne è rilevata la conformità a tutti i parametri richiesti per poter essere detenuta dagli enti locali soci. Si conferma il permanere dei requisiti previsti dal D.lgs 175/2016 necessari per poter detenere la partecipazione anche nell'esercizio 2018.

Si ritiene opportuno, pur confermando quanto detto sopra sulla natura della società, un aggiornamento dello statuto sociale che possa, alla luce di tali considerazioni, garantire un miglioramento qualitativo della governance (anche mediante revisione dei Patti parasociali) e, parallelamente, introdurre procedure sempre più strutturate, anche in una logica di valorizzazione delle partecipazioni pubbliche sottesa al TUSP.

A.M.R. S.R.L. CONSORTILE

Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna soci (partecipazione diretta):

- Comune di Lugo;
- Comune di Alfonsine;
- Comune di Bagnacavallo;
- Comune di Conselice;
- Comune di Sant'Agata sul Santerno;
- Comune di Cotignola;
- Comune di Massa Lombarda;
- Comune di Bagnara di Romagna;
- Comune di Fusignano

Principale attività svolta:

Gestione delle reti relativi al trasporto pubblico locale e attinenti la mobilità, con la finalità di affidarli in gestione ad imprese terze assegnatarie del servizio di trasporto pubblico locale - Svolge le funzioni di Agenzia della Mobilità prevista per legge.

Società a totale partecipazione pubblica

SCHEDA DI SINTESI:

<i>Enti appartenenti all'Unione Comuni della Bassa Romagna Soci</i>	<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>
COMUNE DI LUGO	€ 2.253,70	2,254
COMUNE DI FUSIGNANO	€ 536,30	0,536
COMUNE DI BAGNACAVALLO	€ 1.150,10	1,150
COMUNE DI SANT'AGATA	€ 151,90	0,152
COMUNE DI BAGNARA	€ 124,00	0,124
COMUNE DI CONSELICE	€ 629,30	0,629
COMUNE DI MASSA LOMBARDA	€ 607,60	0,608
COMUNE DI ALFONSINE	€ 837,00	0,837
COMUNE DI COTIGNOLA	€ 489,80	0,490
TOTALE COMUNI UNIONE	€ 6.779,70	6,78

Principali dati di bilancio:

	2017	2016	2015
CAPITALE SOCIALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
CAPITALE NETTO	€ 3.266.356,00	€ 1.331.228,00	€ 1.149.111,00
UTILE/PERDITA	€ 533.031,00	€ -3.203,00	€ 30.457,00

VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 51.674.614,00	€ 15.873.780,00	€ 16.064.001,00
SPESE DI PERSONALE	€ 1.033.571,00	€ 252.655,00	€ 275.877,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 51.115.432,00	€ 15.883.232,00	€ 16.044.612,00

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguitate e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Articolo 4 D.lgs 175/2016:

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a).

Motivazioni:

La società svolge un servizio di interesse generale, in quanto svolge le funzioni di agenzia per la mobilità, quale ente regolatore del servizio di trasporto pubblico locale.

A decorrere dal 10/03/2017 ha avuto decorrenza la fusione per incorporazione delle tre agenzie del trasporto pubblico dei territori di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini, attuata ai fini di razionalizzazione di omogeneità con gli enti gestori del servizio.

Si confermano gli obiettivi gestionali individuati per il triennio 2018 – 2020:

- Analisi e verifica periodica come previsto dalla statuto delle gestione, con particolare attenzione alla valutazione delle economie che dovranno intervenire nei costi generali della struttura a seguito dell'aggregazione.
- Avvio delle procedure per la preparazione delle gare per l'affidamento della gestione dei servizi del trasporto pubblico locale. Le bozze dei bandi di gara dovranno essere sottoposte agli enti locali soci, al fine di valutarne le politiche e gli impatti sul territorio;

REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 20:

RISPETTATI

Interventi da attuarsi ai sensi del D.lgs 175/2016:

Il piano di revisione straordinaria ha confermato, a maggior ragione a seguito dell'intervento di aggregazione, la possibilità di mantenere la partecipazione, trattandosi di società priva di scopo di lucro che svolge funzioni previste per legge di Agenzia della mobilità. Si conferma il permanere dei requisiti previsti dal D.lgs 175/2016 necessari per poter detenere la partecipazione anche nell'esercizio 2018.

TE.AM. S.r.l.

Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna soci (partecipazione diretta):

- Comune di Lugo;
- Comune di Alfonsine;
- Comune di Bagnacavallo;
- Comune di Conselice;
- Comune di Sant'Agata sul Santerno;
- Comune di Cotignola;
- Comune di Massa Lombarda;
- Comune di Bagnara di Romagna;
- Comune di Fusignano.

Principale attività svolta:

Società degli assets - Amministrazione e gestione reti ed impianti servizio idrico integrato, ed impianti connessi - gestione canile intercomunale, infermeria felina e gestione delle colonie feline;

Società a totale partecipazione pubblica

Affidamenti da parte degli enti locali soci:

- Amministrazione e gestione delle reti ed impianti del servizio idrico conferite dai comuni;
- Gestione canile intercomunale, infermeria felina e colonie feline (il servizio è stato affidato dall'Unione dei Comuni a cui è stato trasferito il servizio ambiente per conto di tutti i comuni aderenti)

SCHEDE DI SINTESI:

<i>Enti appartenenti all'Unione Comuni della Bassa Romagna Soci</i>	<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>
COMUNE DI LUGO	€ 43.773,00	39,794
COMUNE DI FUSIGNANO	€ 9.518,00	8,653
COMUNE DI BAGNACAVALLO	€ 19.664,00	17,876
COMUNE DI SANT'AGATA	€ 196,00	0,178
COMUNE DI BAGNARA	€ 142,00	0,129
COMUNE DI CONSELICE	€ 783,00	0,712
COMUNE DI MASSA LOMBARDA	€ 730,00	0,664
COMUNE DI ALFONSINE	€ 15.817,00	14,379
COMUNE DI COTIGNOLA	€ 9.804,00	8,913
TOTALE COMUNI UNIONE	€ 100.427,00	91,2973

Principali dati di bilancio:

	2017	2016	2015
CAPITALE SOCIALE	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
CAPITALE NETTO	€ 85.890.063,62	€ 86.124.046,35	€ 86.348.602,41
UTILE/PERDITA	-€ 233.982,73	-€ 224.556,06	-€ 212.246,16
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 1.145.908,92	€ 1.129.680,96	€ 1.149.423,82
SPESE DI PERSONALE	€ -	€ -	€ -
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 1.373.279,32	€ 1.344.693,84	€ 1.344.245,27

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguitate e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Articolo 4 D.lgs 175/2016:

- **Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);**
- **Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a).**

Motivazioni:

Società a capitale totalmente pubblico vincolato, in quanto costituita a seguito del conferimento da parte degli enti soci delle reti del servizio idrico integrato.

Le reti di proprietà sono gestite con affidamento ad HERA S.p.A., regolato attraverso apposita convenzione da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ai sensi dell'articolo 16 comma 1 del D.lgs 175/2016. La società, inoltre, sempre sulla base di convenzione con ATERSIR ha finanziato, iscrivendole a patrimonio, investimenti nel settore idrico e dei rifiuti (realizzazione di isole ecologiche).

Tutte le tariffe ed i canoni percepiti, in relazione agli assets (sia di provenienza dal patrimonio degli enti locali, che realizzati direttamente da TE.AM.) affidati al gestore sono determinati da ATERSIR e dall'Autorità nazionale per L'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico (AEEGSI) trattandosi di servizio pubblico che trova remunerazione nelle tariffe dell'utente finale del servizio.

TE.AM. è inoltre affidatario del servizio di gestione del Canile intercomunale degli enti locali soci ad eccezione del Comune di Russi.

Oltre l'80% del fatturato è pertanto relativo ai servizi per gli enti locali soci

REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 20:

RISPETTATI

Interventi da attuarsi ai sensi del D.lgs 175/2016:

La società è da considerarsi ad interesse generale, ai sensi dell'articolo comma 2 lettera a) del D.lgs. 175/2016.

Non ha dipendenti –all'amministratore unico, privo di compenso, sono attribuite anche “competenze normalmente svolte da dipendenti” e la gestione è svolta da personale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, senza alcun compenso aggiuntivo.

Ha operato importanti interventi di razionalizzazione dei costi, stante che i ricavi sono determinati per legge e fra gli obiettivi si è posta la ricerca di ulteriori razionalizzazioni. Nonostante la razionalizzazione operata la società non riesce ad ottenere l'equilibrio economico, mentre la situazione patrimoniale e finanziaria è solida, anche alla luce del fatto che il gestore del servizio a cui sono affidate le reti idriche, esegue tutte le manutenzioni a suo carico e che, al termine della concessione dovrà retrocedere finanziariamente le quote accantonate a titolo di ammortamento che al 31/12/2017 ammontano ad € 19.188.986. In sede di revisione straordinaria si è valutata la possibilità di mantenimento, pur con l'indirizzo di proseguire, ove possibile e conveniente, nella realizzazione dell'operazione di aggregazione di tutti gli assets del servizio idrico integrato dell'area Romagna, come sopra delineato. Si ritiene di confermare la valutazione effettuata in sede di revisione straordinaria.

BANCA POPOLARE ETICA

Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna soci (partecipazione diretta):

- Comune di Lugo;
- Comune di Alfonsine;
- Comune di Bagnacavallo;
- Comune di Conselice;
- Comune di Cotignola;
- Comune di Massa Lombarda;
- Comune di Fusignano.

Principale attività svolta:

Raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, ispirandosi ai principi della finanza etica.

SCHEDE DI SINTESI:

<i>Enti appartenenti all'Unione Comuni della Bassa Romagna Soci</i>	<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>
COMUNE DI LUGO	€ 1.575,00	0,0024
COMUNE DI FUSIGNANO	€ 1.575,00	0,0024
COMUNE DI BAGNACAVALLO	€ 2.100,00	0,0032
COMUNE DI CONSELICE	€ 1.575,00	0,0024
COMUNE DI MASSA LOMBARDA	€ 2.100,00	0,0032
COMUNE DI ALFONSINE	€ 2.572,50	0,0039
COMUNE DI COTIGNOLA	€ 2.572,50	0,0039
TOTALE COMUNI UNIONE	€ 14.070,00	0,0214

Principali dati di bilancio:

	2017	2016	2015
CAPITALE SOCIALE	€ 65.335.568,00	€ 59.379.863,00	€ 54.353.670,00
CAPITALE NETTO	€ 91.734.068,00	€ 85.424.264,00	€ 79.909.098,00
UTILE/PERDITA	€ 2.273.208,00	€ 4.317.890,00	€ 758.049,00

VALORE DELLA PRODUZIONE (margini di intermediazione)	€ 39.577.699,00	€ 38.392.442,00	€ 34.746.444,00
SPESE DI PERSONALE	€ 16.523.503,00	€ 15.299.350,00	€ 13.395.452,00
COSTI OPERATIVI	€ 3.170.353,00	€ 28.881.694,00	€ 25.311.831,00

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguiti e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Società con attività non strettamente indispensabile ai sensi dell'articolo 4 comma 1

Già deliberata la dismissione – tuttora in corso.

LA ROMAGNOLA PROMOTION S.R.L. in liquidazione

Enti locali soci (partecipazione diretta): Comune di Lugo, Comune di Alfonsine, Comune di Bagnacavallo, Comune di Conselice, Comune di Sant'Agata sul Santerno, Comune di Cotignola, Comune di Massa Lombarda, Comune di Bagnara di Romagna, Comune di Fusignano.

Principale attività svolta:

Organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, rassegne ed esposizioni.

Valorizzazione e crescita delle manifestazioni fieristiche del territorio della Bassa romagna, quale strumento per lo sviluppo economico.

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguitate e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Articolo 4 D.lgs 175/2016:

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

Motivazioni:

La società pur riconducibile a società ammesse dal Testo Unico nel corso del 2016 (20/04/2016) è stata posta in liquidazione per perdite.

La liquidazione si è conclusa nel mese di febbraio 2018

S.TE.P.RA Società Consortile a Responsabilità limitata in liquidazione

Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna soci (partecipazione diretta):

- Comune di Lugo;
- Comune di Alfonsine;
- Comune di Bagnacavallo;
- Comune di Conselice;
- Comune di Sant'Agata sul Santerno;
- Comune di Cotignola;
- Comune di Massa Lombarda;
- Comune di Bagnara di Romagna;
- Comune di Fusignano.

Principale attività svolta:

Favorire lo sviluppo economico e imprenditoriale della provincia di Ravenna tramite investimenti produttivi; fornire assistenza e consulenza ai potenziali investitori; svolgere attività di marketing territoriale.

Società totalmente pubblica. La società è in liquidazione dal 26/07/2013

SCHEDE DI SINTESI:

<i>Enti appartenenti all'Unione Comuni della Bassa Romagna Soci</i>	<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>
COMUNE DI LUGO	€ 13.361,16	0,484
COMUNE DI FUSIGNANO	€ 560,28	0,020
COMUNE DI BAGNACAVALLO	€ 1.222,68	0,044
COMUNE DI SANT'AGATA	€ 149,04	0,005
COMUNE DI CONSELICE	€ 673,44	0,024
COMUNE DI BAGNARA	€ 129,72	0,005
COMUNE DI MASSA LOMBARDA	€ 637,56	0,023
COMUNE DI ALFONSINE	€ 885,96	0,032
COMUNE DI COTIGNOLA	€ 518,88	0,019
TOTALE COMUNI UNIONE	€ 18.138,72	0,6572

<i>Principali dati Bilancio</i>	<i>2015</i>			<i>2014</i>			<i>2013</i>			
	€	2.760.000,00	€	2.760.000,00	€	2.760.000,00	€	957.801,00	€	1.428.865,00
CAPITALE SOCIALE	€	2.760.000,00	€	2.760.000,00	€	2.760.000,00	€	957.801,00	€	1.428.865,00
CAPITALE NETTO	€	2.166.776,00	€	271.510,00	€	957.801,00	€	957.801,00	€	1.428.865,00
UTILE/PERDITA	€	2.131.422,00	€	1.587.900,00	€	1.428.865,00	€		€	
VALORE DELLA PRODUZIONE	€	822.387,00	€	709.897,00	€	719.062,00	€		€	
SPESE DI PERSONALE	€	362.690,00	€	276.994,00	€	378.618,00	€		€	
COSTI DELLA PRODUZIONE	€	1.688.193,00	€	973.074,00	€	922.096,00	€		€	

La società al 31/10/2018 non ha proceduto ad approvare i bilanci relativi agli esercizi 2016 e 2017

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguiti e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Articolo 4 D.lgs 175/2016:

Società con attività non strettamente indispensabile, posta in liquidazione già dal 2013

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione:

- La liquidazione è in corso, in quanto gran parte degli assets aziendali, costituiti per lo più da terreni edificabili, risultano essere di difficile smobilizzo, alla luce dell'attuale mercato immobiliare.
- Proseguire nelle trattative per la conclusione del piano di ristrutturazione del debito, come illustrato nella bozza di relazione al bilancio al 31/12/2017 e rendicontare con tempestività agli enti locali soci circa l'andamento delle operazioni di liquidazione, con particolare riguardo ai cespiti siti nei rispettivi ambiti territoriali.

Interventi da attuarsi ai sensi del D.lgs 175/2016:

Si confermano le scelte già intraprese di liquidazione della società

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Soc. Cons. a.r.l.

Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna soci (partecipazione diretta):

- Comune di Lugo;
- Comune di Alfonsine;
- Comune di Bagnacavallo;
- Comune di Conselice;
- Comune di Sant'Agata sul Santerno;
- Comune di Cotignola;
- Comune di Massa Lombarda;
- Comune di Bagnara di Romagna;
- Comune di Fusignano.

Principale attività svolta:

Progettazione e gestione di iniziative di formazione, iniziale, superiore e continua destinati alla qualificazione di giovani ed adulti - formazione professionale del settore privato e pubblico. Favorire tramite i servizi di formazione professionale erogati lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

Società a totale partecipazione pubblica.

SCHEDE DI SINTESI:

<i>Enti appartenenti all'Unione Comuni della Bassa Romagna Soci</i>	<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>
COMUNE DI LUGO	€ 9.090,00	9,090
COMUNE DI FUSIGNANO	€ 2.160,00	2,160
COMUNE DI BAGNACAVALLO	€ 4.640,00	4,640
COMUNE DI SANT'AGATA	€ 610,00	0,610
COMUNE DI CONSELICE	€ 2.540,00	2,540
COMUNE DI BAGNARA	€ 510,00	0,510
COMUNE DI MASSA LOMBARDA	€ 2.450,00	2,450
COMUNE DI ALFONSINE	€ 3.380,00	3,380
COMUNE DI COTIGNOLA	€ 1.980,00	1,980
TOTALE COMUNI UNIONE	€ 27.360,00	27,3600

Principali dati di bilancio:

	2017	2016	2015
CAPITALE SOCIALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
CAPITALE NETTO	€ 283.129,00	€ 273.759,00	€ 263.015,00
UTILE/PERDITA	€ 9.370,00	€ 10.743,00	€ 7.181,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 3.835.164,00	€ 4.073.322,00	€ 3.473.455,00
SPESE DI PERSONALE	€ 1.173.610,00	€ 1.144.008,00	€ 1.229.519,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 3.774.373,00	€ 4.029.606,00	€ 3.404.202,00

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguitate e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Articolo 4 D.lgs 175/2016:

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a).

Motivazioni:

La società è a totale partecipazione pubblica e svolge una rilevante parte della sua attività nei confronti di categorie svantaggiate, organizzando corsi per minori in dispersione scolastica, attività rivolte all'accompagnamento, orientamento e costituzione di tirocini aziendali.

Tale caratteristica è evidenziata dall'andamento della gestione 2017 e delle previsioni contenute nel budget 2018. Nel 2017 oltre l'83% delle attività è stato rivolto a categorie svantaggiate con progetti rivolti all'inserimento lavorativo per disabili, di alfabetizzazione e orientamento al lavoro per stranieri richiedenti asilo, inclusione lavorativa per donne vittima di violenza con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato del territorio. La situazione sopra delineata evidenza la valenza sociale dell'attività dell'ente, e ne evidenzia l'interesse pubblico, in un settore in cui analoghe strutture private hanno difficoltà ad operare.

L'attività della società è da considerarsi per i motivi sopra brevemente esposti come strettamente necessaria al perseguitamento delle finalità istituzionali.

REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 20:

RISPETTATI

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione:

- Realizzare e proseguire negli interventi di riduzione di costi intrapresa in questi anni, rendicontando i risultati ottenuti ai soci;
- Incremento delle attività formative a favore di categorie svantaggiate.

Interventi da attuarsi ai sensi del D.lgs 175/2016:

In sede di revisione straordinaria si è confermata la possibilità di detenere la partecipazione, ritenendo che la società abbia una importante valenza sociale, svolgendo gran parte della propria attività nei confronti di categorie svantaggiate (minori in dispersione scolastica, persone svantaggiate, stranieri....), ove analoghe strutture private non hanno interesse o hanno difficoltà ad operare.. Anche per tali motivi si ritiene che sussistano tutti i requisiti per poter detenere la partecipazione.

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna soci (partecipazione diretta):

- Comune di Alfonsine;
- Comune di Cotignola;
- Comune di Fusignano.

Principale attività svolta:

Gestione del servizio farmaceutico per i Comuni soci e attività di commercio al dettaglio e all'ingrosso ad esso connesso.

Società a totale partecipazione pubblica.

SCHEDE DI SINTESI:

<i>Enti appartenenti all'Unione Comuni della Bassa Romagna Soci</i>	<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>	<i>Dividendi erogati 2018 (utili bilancio 2017)</i>	<i>Dividendi erogati 2017 (utili bilancio 2016)</i>
COMUNE DI FUSIGNANO	€ 52.073,00	1,769	€ 5.307,90	€ 7.077,05
COMUNE DI ALFONSINE	€ 73.162,00	2,486	€ 7.457,40	€ 9.943,18
COMUNE DI COTIGNOLA	€ 70.235,00	2,386	€ 7.158,90	€ 9.545,39
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (1)				
TOTALE COMUNI UNIONE	€ 195.470,00	6,6414	€ 19.924,20	€ 26.565,62

Principali dati di bilancio:

	2017	2016	2015
CAPITALE SOCIALE	€ 2.943.202,00	€ 2.943.202,00	€ 2.943.202,00
CAPITALE NETTO	€ 28.016.779,00	€ 27.854.827,00	€ 27.103.941,00
UTILE/PERDITA	€ 562.493,00	€ 750.346,00	€ 648.593,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 70.361.845,00	€ 72.070.421,00	€ 78.537.508,00
SPESE DI PERSONALE	€ 8.302.388,00	€ 8.269.969,00	€ 8.332.795,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 69.629.782,00	€ 71.046.711,00	€ 77.586.604,00

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguiti e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Articolo 4 D.lgs 175/2016:

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)

Motivazioni

La gestione delle farmacie da parte degli enti locali è ammessa dalla legislazione vigente, quale servizio di interesse generale, trattandosi di un'attività rivolta ai fini sociali ai sensi dell'articolo 112 del D.lgs 267/2000. Trattasi di interesse generale, volta all'erogazione di servizi rilevanti per il sistema sanitario nazionale, e va pertanto vista come servizio pubblico essenziale.

In particolare la gestione comunale delle farmacie consente una diffusione del servizio di distribuzione farmaci, capillare sul territorio, anche in zone in cui l'attività privatistica non avrebbe interesse ad effettuare e con una logica meno incentrata sul profitto, con l'erogazione di servizi pubblici di rilevante importanza quali il FarmaCup o la distribuzione per conto.

La gestione delle farmacie Comunali per il tramite di una società in house, sotto il controllo dei soci pubblici alla stregua di un proprio servizio, è oltremodo consentita pur con le necessarie valutazioni evidenziate dall'articolo 5 del dlg 175/2016. La gestione del magazzino all'ingrosso va inquadrata come strettamente strumentale alla gestione delle farmacie comunali.

REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 20:

RISPETTATI

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione:

Gli obiettivi sono definiti in sede di coordinamento soci come previsto nella convenzione ex articolo 30 del Dlgs 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società.

1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2019/2021, influenzato dalle perduranti difficoltà del contesto, senza diminuire la qualità dei servizi resi.
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale) e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto, nel rispetto degli obiettivi economici assegnati.

Interventi da attuarsi ai sensi del D.lgs 175/2016:

In sede di revisione straordinaria effettuata si è confermata la possibilità e la convenienza a detenere la partecipazione. L'attività svolta è da considerarsi di interesse generale, in relazione al contesto socio economico nella quale le farmacie svolgono il proprio servizio.

La distribuzione territoriale delle farmacie evidenzia la finalità “sociale” di servire in modo capillare l'interesse delle comunità locali, anche in aree commercialmente poco attraenti.

Si evidenzia inoltre che l'equilibrio economico / finanziario raggiunto sarebbe difficilmente configurabile qualora la gestione fosse effettuata in modo diretto da parte dei singoli enti locali.

Si conferma la volontà espressa nelle delibere assunte nel mese di dicembre 2017 recanti “determinazione in ordine al contratto di affidamento a Ravenna Farmacie S.r.l. del servizio Farmaceutico svolto dalla farmacia comunale”, di verificare la possibilità di definire una diversa struttura del canone d'uso, in considerazione dell'incidenza dei nuovi fattori intervenuti nelle dinamiche dei costi e ricavi dell'attività di distribuzione e vendita di farmaci, alla luce degli effetti delle azioni di contenimento dei costi e sviluppo dell'attività messe in campo negli ultimi esercizi.

In sede di analisi dei risultati conseguiti nel 2017 e nel 2018 si ritiene di confermare il rispetto di tutti i parametri gestionali e di attività che consentono agli enti locali soci di detenere la partecipazione.

DELTA 2000 Soc. Cons. a R.L.

Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna soci (partecipazione diretta):

- Comune di Alfonsine;
- Comune di Bagnacavallo;
- Comune di Conselice.

Principale attività svolta:

Società, priva di scopo di lucro, che opera nel territorio delle provincie di Ferrara e Ravenna con finalità di informazione, promozione, assistenza tecnica e gestione degli interventi a livello locale per la concreta attuazione delle politiche di sviluppo. Società che opera come ente del Gruppo di Azione Locale.

Società misto pubblica privata a prevalente partecipazione pubblica

SCHEDE DI SINTESI:

<i>Enti appartenenti all'Unione Comuni della Bassa Romagna Soci</i>	<i>Valore nominale partecipazione al 31/10/2018</i>	<i>Valore %</i>
COMUNE DI BAGNACAVALLO	€ 1.058,20	0,7055
COMUNE DI ALFONSINE	€ 8.404,13	5,6028
COMUNE DI CONSELICE	€ 1.058,20	0,7055
TOTALE COMUNI UNIONE	€ 10.520,53	7,0138

Principali dati di bilancio:

	2017	2016	2015
CAPITALE SOCIALE	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 119.059,00
CAPITALE NETTO	€ 184.831,00	€ 185.801,00	€ 139.961,00
UTILE/PERDITA	€ 5.076,00	€ 590,00	€ 154,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 479.182,00	€ 521.939,00	€ 708.549,00
SPESE DI PERSONALE	€ 205.539,00	€ 212.744,00	€ 171.446,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 453.325,00	€ 495.085,00	€ 666.201,00

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguiti e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Articolo 4 D.lgs 175/2016:

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguiti delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

Motivazioni

Società che si reputa strettamente necessaria per il perseguiti delle finalità istituzionali - DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. opera sul territorio some Gruppo di Azione Locale sin dal 1996.

REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 20:

RISPETTATI

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione:

- I comuni socie hanno deliberato di aderire all'aumento di capitale da sottoscriversi entro il 31/12/2018, che porterà il capitale sociale ad un importo massimo di € 200.000, con l'obiettivo di poter avere la rilevanza e la solidità necessaria per la partecipazione ai progetti europei a cui è stata ammessa;

Interventi da attuarsi ai sensi del D.lgs 175/2016:

La società è stata costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6), in sede di revisione straordinaria si è ribadita la possibilità di mantenere la partecipazione. Anche in sede di analisi volta alla predisposizione della revisione ordinaria si rileva il rispetto dei parametri gestionali e di attività che consentono di detenere la partecipazione.

ACOSEA IMPIANTI S.R.L.**Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna soci (partecipazione diretta):**

- Comune di Alfonsine

Principale attività svolta:

Gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali e specificatamente del servizio idrico integrato

Società a totale partecipazione pubblica

SCHEDE DI SINTESI:

<i>Enti appartenenti all'Unione Comuni della Bassa Romagna Soci</i>	<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>
COMUNE DI ALFONSINE	€ 252.980,00	0,601

	2017	2016	2015
CAPITALE SOCIALE	€ 42.079.181,00	€ 42.079.181,00	€ 42.079.181,00
CAPITALE NETTO	€ 43.100.697,00	€ 42.516.770,00	€ 41.908.807,00
UTILE/PERDITA	€ 353.455,00	€ 602.950,00	€ 604.471,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 3.295.078,00	€ 3.328.757,00	€ 3.401.874,00
SPESE DI PERSONALE **	€ -	€ -	€ -
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 1.931.795,00	€ 1.588.845,00	€ 1.564.221,00

** Costi di personale - la società nel 2017 si è avvalsa di n. 2 dipendenti distaccati dal Comune di Ferrara e da Holding Ferrara Servizi S.p.a. con un costo di € 170.024

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguitate e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Articolo 4 D.lgs 175/2016:

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a), co. 6).

Motivazioni

La società, a totale partecipazione pubblica, svolge la propria attività nella gestione delle reti e degli impianti del servizio idrico, di competenza del Comune di Alfonsine, attività istituzionalmente di interesse pubblico.

REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 20:

RISPETTATI

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione:

- Mantenimento nel medio periodo degli equilibri di bilancio raggiunto, in relazione ai canoni del servizio idrico integrato;
- Contenimento delle spese di personale;

Interventi da attuarsi ai sensi del D.lgs 175/2016:

La società svolge un servizio di interesse generale e la partecipazione può essere mantenuta.

Centuria Agenzia per l'Innovazione - ROMAGNA TECH Soc. Cons. per azioni

Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna soci (partecipazione diretta):

- Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Principale attività svolta:

Società priva di scopo di lucro, con lo scopo di favorire la crescita delle imprese attraverso l'innovazione, come punto d'incontro fra istituzioni pubbliche, private ed enti di ricerca

Società mista pubblico privata

SCHEDE DI SINTESI:

<i>Enti appartenenti all'Unione Comuni della Bassa Romagna Soci</i>	<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	€ 10.423,05	2,9653

	2017	2016	2015
CAPITALE SOCIALE	€ 351.500,00	€ 351.500,00	€ 351.500,00
CAPITALE NETTO	€ 421.918,00	€ 516.270,00	€ 511.580,00
UTILE/PERDITA	€ 4.224,00	€ 4.690,00	€ 18.996,00

VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 803.286,00	€ 748.192,00	€ 784.695,00
SPESE DI PERSONALE	€ 419.693,00	€ 430.716,00	€ 396.792,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 795.572,00	€ 742.551,00	€ 761.055,00

Con assemblea straordinaria dei soci del 27/02/2018 è stato approvata la fusione per incorporazione della società “*Romagna Innovazione Società consortile a responsabilità limita Rinnova*” con “*Centuria Agenzia per l’innovazione società consortile a responsabilità*” con trasformazione in società consortile per azioni e modifica della ragione sociale in “*Romagna Tech società consortile per azioni*”.

Il capitale sociale è stato aumentato ad € 611.500 suddiviso in azioni del valore di 0,01.

Al 31/12/2018 l'unione possiede pertanto 1.042.305 azioni per un valore nominale di € 10.423,05 pari al 1,705% del capitale.

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguitate e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Articolo 4 D.lgs 175/2016:

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a).

Motivazioni:

La funzione di promozione del territorio e di sviluppo innovativo delle imprese rientra fra le finalità istituzionali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Si reputa che lo strumento societario, partecipato, oltre che dagli enti locali, dalle aziende e dalle associazioni di categoria, sia migliore a livello di efficacia ed efficienza rispetto ad altre forme di promozione di sviluppo dell'innovazione delle imprese del territorio.

REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 20:

RISPETTATI

Interventi da attuarsi ai sensi del D.lgs 175/2016:

In sede di revisione straordinaria si è valutato come la società abbia una importante funzione di promozione del territorio e di sviluppo innovativo delle imprese, e che tale funzione rientri fra quelle istituzionali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Si è anche considerato come lo strumento societario, partecipato, oltre che dagli enti locali, dalle aziende e dalle associazioni di categoria, sia migliore a livello di efficacia ed efficienza rispetto ad altre forme di promozione di sviluppo dell'innovazione delle imprese del territorio.

Per tali motivi si era reputato che la società potesse essere detenuta, ai sensi del nuovo testo unico sulle società partecipate, fermo restando l'impegno di sottoporre le attività svolte ad un attento programma di monitoraggio.

Alla luce di quanto delineato sopra, la valutazione del permanere dei requisiti di conformità a quanto previsto del D.lgs 175/2016, con particolare riferimento agli articoli 4, 5 e 20, andrà monitorato periodicamente. Si ritiene che, per quanto riguarda l'esercizio 2018, anno di avvio dell'aggregazione societaria, la situazione sia immutata rispetto a quanto analizzato in sede di revisione straordinaria e che pertanto, la partecipazione possa essere mantenuta.

LEPIDA S.p.A.

Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna soci (partecipazione diretta):

- Comune di Lugo;
- Comune di Alfonsine;
- Comune di Bagnacavallo;
- Comune di Conselice;
- Comune di Sant'Agata sul Santerno;
- Comune di Cotignola;
- Comune di Massa Lombarda;
- Comune di Bagnara di Romagna;
- Comune di Fusignano;
- Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

Principale attività svolta:

Attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni, che detengono una partecipazione, concernenti la fornitura delle reti in fibra
o La società Lepida S.p.a., è società in house, e svolge le seguenti principali attività:

- 1) la realizzazione, e sviluppo della rete regionale delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna;
- 2) Attività di data center per le pubbliche amministrazioni;
- 3) Servizi diversi, quali servizi per identità digitale (federa/spid), piattaforma di pagamenti della pubblica amministrazione.

SCHEDE DI SINTESI:

<i>Enti appartenenti all'Unione Comuni della Bassa Romagna Soci</i>	<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	€ 1.000,00	0,001526
COMUNE DI LUGO	€ 1.000,00	0,001526
COMUNE DI FUSIGNANO	€ 1.000,00	0,001526
COMUNE DI BAGNACAVALLO	€ 1.000,00	0,001526
COMUNE DI SANT'AGATA	€ 1.000,00	0,001526
COMUNE DI BAGNARA	€ 1.000,00	0,001526
COMUNE DI CONSELICE	€ 1.000,00	0,001526
COMUNE DI MASSA LOMBARDA	€ 1.000,00	0,001526
COMUNE DI ALFONSINE	€ 1.000,00	0,001526
COMUNE DI COTIGNOLA	€ 1.000,00	0,001526
TOTALE COMUNI UNIONE	€ 10.000,00	0,0153

Principali dati di bilancio:

	2017	2016	2015
CAPITALE SOCIALE	€ 65.526.000,00	€ 65.526.000,00	€ 60.713.000,00
CAPITALE NETTO	€ 67.801.850,00	€ 67.490.699,00	€ 62.248.499,00
UTILE/PERDITA	€ 309.150,00	€ 457.200,00	€ 184.920,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 29.102.256,00	€ 28.892.725,00	€ 27.165.059,00
SPESE DI PERSONALE	€ 4.756.705,00	€ 4.711.264,00	€ 4.561.741,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 28.504.066,00	€ 28.358.356,00	€ 27.083.031,00

In data 12/10/2018 l'assemblea dei soci di Lepida S.p.a. ha deliberato la fusione per incorporazione con contestuale trasformazione in società consortile per azioni far Lepida S.p.a. e la CUP2000 società consortile per azioni. La fusione avrà effetto a partire dall'01/01/2019 e comporterà l'aumento del capitale sociale fino ad un massimo di € 70.896.000, con invarianza del valore nominale della partecipazione da parte dei comuni aderenti all'Unione.

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguiti e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Articolo 4 D.lgs 175/2016:

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

Motivazioni

La società, a totale ed esclusivo capitale pubblico, è espressamente qualificata dall'art. 4-bis della l.r. n. 11 del 2004 come «strumento esecutivo e servizio tecnico» degli Enti soci per l'esercizio (coordinato e unitario) delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla citata legge regionale, ovvero, segnatamente: (i) la realizzazione, la fornitura e l'erogazione dei servizi della rete regionale delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna istituita a norma dell'art. 9 della citata legge regionale, nonché (ii) l'attuazione degli interventi e delle misure previsti dal piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'art. 6 della medesima legge regionale e del relativo piano di attuazione di cui al successivo art. 7 (c.d. “Agenda digitale” della Regione, adottata per il quinquennio 2016-2021 con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 24 febbraio 2016, n. 62 e deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2016, n. 42). La società svolge altresì le attività a essa assegnate in virtù di quanto previsto all'art.15, l.r. Emilia-Romagna 18 luglio 2014 n. 14.

REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 20:

RISPETTATI

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione:

- Riduzione costi amministrativi come indicato nel progetto di fusione con CUP 2000;
- Rispetto e rendicontazione degli obiettivi concordati con il coordinamento soci contenuti nel piano industriale 2018/2020; Per il quadro completo degli obiettivi si rimanda al piano industriale 2017 2019, come approvato dai soci;

Interventi da attuarsi ai sensi del D.lgs 175/2016:

La società ai sensi del D.lgs 175/2016, può essere mantenuta dagli enti locali soci trattandosi di società strumentale agli enti per la realizzazione, la fornitura e l'erogazione dei servizi della rete regionale delle pubbliche amministrazioni.

S.F.E.R.A. S.r.l.

Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna soci (partecipazione diretta):

- Comune di Lugo.

Principali attività svolte:

Gestione di farmacie e di esercizi commerciali attinenti il mondo della salute e del benessere, la vendita al minuto e la distribuzione intermedia di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, sanitari e simili, l'informazione ed educazione sanitaria.

Società a totale partecipazione pubblica.

SCHEDE DI SINTESI:

<i>Enti appartenenti all'Unione Comuni della Bassa Romagna Soci</i>	<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>	<i>Dividendi accertati 2018 (deliberati su bilancio 2017)</i>	<i>Dividendi accertati 2017 (deliberati su bilancio 2016)</i>
COMUNE DI LUGO	€ 183.400,00	8,913	€ 44.566,00	€ 44.566,00

Principali dati di bilancio:

	2017	2016	2015
CAPITALE SOCIALE	€ 2.057.620,00	€ 2.057.620,00	€ 2.057.620,00
CAPITALE NETTO	€ 4.020.541,00	€ 3.739.928,00	€ 3.413.611,00
UTILE/PERDITA	€ 780.615,00	€ 826.316,00	€ 697.165,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 26.917.589,00	€ 26.500.309,00	€ 22.675.066,00
SPESE DI PERSONALE	€ 5.160.500,00	€ 4.899.834,00	€ 4.252.821,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 25.862.132,00	€ 25.323.063,00	€ 21.809.503,00

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguitate e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Articolo 4 D.lgs 175/2016:

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)

Motivazioni

La gestione delle farmacie da parte degli enti locali è ammessa dalla legislazione vigente, quale servizio di interesse generale, trattandosi di un'attività rivolta ai fini sociali ai sensi dell'articolo 112 del D.lgs 267/2000.

Trattasi di interesse generale, volta, all'erogazione di servizi rilevanti per il sistema sanitario nazionale, e va pertanto vista come servizio pubblico essenziale.

In particolare la gestione comunale delle farmacie consente una diffusione del servizio di distribuzione farmaci, capillare sul territorio, anche in zone in cui l'attività privatistica non avrebbe interesse ad effettuare e con una logica meno incentrata sul profitto, con l'erogazione di servizi pubblici di rilevante importanza quali il FarmaCup o la distribuzione per conto.

La gestione delle farmacie Comunali per il tramite di una società in house, sotto il controllo dei soci pubblici alla stregua di un proprio servizio, è oltremodo consentita pur con le necessarie valutazioni evidenziate dall'articolo 5 del dlgs 175/2016.

Si evidenzia inoltre che l'equilibrio economico / finanziario raggiunto sarebbe difficilmente configurabile qualora la gestione fosse effettuata in modo diretto da parte dei singoli enti locali.

A conferma della valenza sociale della gestione comunale delle farmacie e come descritto anche nel piano triennale 2016 - 2018 predisposto da SFERA, si evidenziano le campagne di prevenzione, di educazione sanitaria, ai cittadini e nelle scuole, e la prevista implementazione dei citati servizi di FarmaCup, autotest e consegna di farmaci gratuita a particolari categorie protette. Si segnala infine la campagna (prevista contrattualmente) di devoluzione ad associazione di volontariato indicata dal Comune dell'1% del fatturato del mese di dicembre, ed anche la sponsorizzazione di € 10.000 annui ad associazioni culturali del territorio lughese.

REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 20:

RISPETTATI

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione:

- Rispetto degli obiettivi indicati nel budget 2017 e 2018 contenuti nel piano industriale, con rendicontazione agli enti locali soci dell’andamento gestionale con cadenza mensile;
- Contenimento dei costi generali, come da budget;
- Mantenere la percentuale di remunerazione per la determinazione dei canoni di affitto di azienda, come da contratto iniziale del 2015;
- Politica commerciale volta a mantenere i margini incrementando le attività e la qualità dei servizi a fronte della riduzione drastica della “vendita per conto” stante la politica delle ASL di incremento della distribuzione diretta;
- Continuare il dibattito con le ASL, anche con la collaborazione dei soci, per diminuire la distribuzione diretta nell’ottica di una maggiore capillarità e qualità del servizio al cittadino con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione, nell’ottica dello sviluppo della valenza sociale delle farmacie comunali;
- Sviluppare, in coordinamento con gli enti soci, campagne, progetti ed attività a carattere sociale sui territori di competenza;

Interventi da attuarsi ai sensi del D.lgs 175/2016:

L’attività della società anche negli esercizi 2017 ha rispettato i requisiti economici e gestionali, previsti dal D.lgs. 175/2016 e può essere mantenuta.